



PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO
CONCOREZZO

NATALE DEL SIGNORE

VEGLIA

E

SANTA MESSA
NELLA NOTTE

I testi delle meditazioni della veglia sono tratti dalle Prediche di Avvento di p. Roberto Pasolini O.F.M Cap. - Predicatore della Casa pontificia

VEGLIA

Pellegrini di Speranza

INNO DEL GIUBILEO

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

INTRODUZIONE

Sac.: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: **Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria. Alleluia.**

Sac.: Per antica tradizione celebriamo in ore notturne il mistero del Natale, ricordando il tempo in cui la gloria del Signore avvolse di luce i pastori di Betlemme, invitandoli ad accogliere il lieto annuncio della nascita del Salvatore, unica speranza del mondo.

Nel segno della speranza, messaggio centrale del tempo giubilare, disponiamoci anche noi ad accogliere con fede il Salvatore che ci viene incontro: nei santi misteri vivremo il Natale del Signore, «speranza che non delude».

La porta dello stupore

[Nell'Annunciazione] Maria non si lascia né pregare né costringere, ma si appropria felicemente di quello che l'angelo le ha proposto di credere. Così strappa a Dio l'ultimo sorriso, facendogli sapere che non è più soltanto del cielo l'iniziativa di ricucire insieme l'umano e il divino. Anche la terra, ora, desidera il medesimo destino di comunione. Non possono che concludersi in questo modo tutte le annunciazioni che riceviamo nel viaggio della vita. Quando la luce di Dio riesce a mostrarci che dentro la paura per quello che ci attende è presente la fedeltà di una promessa eterna, nasce in noi la meraviglia e ci scopriamo capaci di pronunciare finalmente il nostro «eccomi».

Per incamminarci verso il Natale del Signore e attraversare la porta del Giubileo con una viva speranza, il primo movimento del cuore da risvegliare è lo stupore. Non basta, però, ascoltare le parole buone, vere e promettenti che Dio ci rivolge continuamente. Occorre prima sciogliere le rigidità del cuore, dicendo «no» a tutto ciò che rischia di chiuderci e appesantirci: paura, rassegnazione, cinismo. Solo così possiamo aprirci alla novità di Dio, accogliendo in noi il seme della sua volontà di bene per tutti. Se il cuore si lascia rinnovare dallo stupore, sapremo guardare tutto con occhi nuovi, riconoscendo quei semi di Vangelo già presenti nella realtà, pronti a germogliare per portare nel mondo il frutto di Dio.

INNO

Mistero inaccessibile!
Leviamo a Cristo un cantico
perché, Verbo unigenito
a noi s'è fatto simile.

**Maria, tu sol degnissima
fin dai remoti secoli,
fosti prescelta ad essere
la Madre dell'Altissimo.**

Quel che i profeti dissero
in Te s'avvera o Vergine;
nel grembo tuo purissimo
s'ascese il Re dei secoli.

**Quale mistero splendido
contempla in sé la Vergine;
questo suo mite Figlio
è Dio che tutto domina.**

Madonna gloriosissima
ripiena sei di grazia,
il Creator degli esseri
da te ha voluto nascere.

**Sopra la grotta gli Angeli
gloria al Signor cantavano.
Ed i pastori accorsero
a contemplarlo estatici.**

Ed ecco i Magi accorrono
dietro la stella, e giungono
primi fra tutti i popoli,
ad adorarlo supplici.

**Preghiamo dunque, o popoli,
di Dio la Madre vergine,
perché faccia risplendere
nel mondo la concordia.**

**A Te, Gesù, sia gloria
che nato sei da Vergine
col Padre e col Paraclito
oggi e per tutti i secoli. Amen.**

La porta della fiducia

Nel piano di Dio Giuseppe sembra poterci entrare solo gradualmente, dall'esterno. Giuseppe è costretto a decifrare l'agire di Dio a partire dalle sue immediate conseguenze. Anche con noi il Signore si comporta allo stesso modo. Più che spiegarci cosa sta per succedere e dirci cosa dobbiamo fare, Dio compie delle cose e poi attende che ce ne accorgiamo, provando a farcene carico con responsabilità e con una rinnovata intelligenza d'amore.

La porta della fiducia, indicata dai profeti, testimoniata dal giusto Giuseppe, ci introduce in uno spazio di grande libertà. Per poterla attraversare non è sufficiente mostrare o simulare un po' di ottimismo nei confronti della realtà. Occorre orientare lo sguardo verso Dio e spalancare il cuore all'azione del suo Spirito. È la sua fiducia nei nostri confronti a riattivare le migliori risorse di cui siamo capaci. Se sapremo ritrovare fiducia non solo in Dio, ma anche in noi stessi e negli altri, non vedremo grandi cambiamenti attorno a noi. Ci scopriremo però capaci di ammirare la vita degli altri senza inutili e falsi giudizi, con grande naturalezza. Sapremo, inoltre, abbracciare la realtà anche quando essa si presenta scomoda e respingente, aggiustando il nostro cuore e rimodulando le nostre aspettative. Felici di credere che la realtà, così com'è, può essere uno spazio di felicità, perché è il luogo dove Dio ha scelto di essere con noi, per sempre.

ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, pargol divin,
mite Agnello redentor,
tu che i vati da lungi sognar,
tu che angeliche voci annunziar
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.

Stella appar, fulgida in ciel,
ai pastor trema il cuor,
nella notte d'arcano mister,
ecco errompo angelici cor
su venite pastori,
oggi è nato il Signor.

La porta della piccolezza

In occasione di questo Natale, che ci introduce nello spazio santo del Giubileo, forse è la piccolezza la grande profezia che potremmo scegliere di incarnare, per condividere con il mondo la speranza del Vangelo.

Siamo tutti agitati da «sentimenti a volte contrapposti»: fiducia e timore, serenità e sconforto, certezza e dubbio. La Chiesa avverte la responsabilità di varcare l'unica porta di salvezza, che è Cristo. In lui abbiamo come un'ancora di speranza, consapevoli che con la sua grazia possiamo superare il peccato, la paura e la morte. Per essere testimoni credibili di questa possibilità di vita nuova, non è necessario attendere di diventare migliori o diversi da quello che siamo. Anzi, dopo duemila anni di meravigliosa storia cristiana, come discepoli del Signore Risorto, possiamo prenderci la libertà di presentarci al mondo con meno paura e senza inutile vergogna di essere "più piccoli" di quello che siamo stati e, forse, anche di quello che abbiamo pensato di dover essere per testimoniare il Vangelo di Dio.

Attraversare la porta santa del Giubileo con grande sincerità, senza la preoccupazione di dover esibire un profilo diverso da quello che la Chiesa ha saputo maturare lungo i secoli, potrebbe essere davvero una grande speranza.

LIETO ANNUNCIO

Lieto annuncio risuonò,
luce nuova sfolgorò:
Cristo è dato all'umanità!

**Hai vinto ormai le tenebre,
sei nato, Re Messia!
Hai vinto ormai le tenebre,
sei nato da Maria!**

Gioia piena brilla in noi:
vive qui l'eternità,
nasce nuova l'umanità! **R.**

INTERCESSIONI

Sac.: Fratelli e sorelle, il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una gran luce. Esultiamo e lietamente acclamiamo:

Let.: Figlio di Dio, divenuto uomo per essere il primogenito della creazione rinnovata,

Tutti: **rendi sempre più giovane nei secoli la Chiesa.**

Let.: Verbo eterno del Padre, che per la nostra salvezza hai voluto condividere con noi l'esistenza nel tempo,

Tutti: **raduna nella comunione con te tutti gli uomini che il peccato ha disperso.**

Let.: Tu che nella parola e nelle azioni mite e umile ti manifesti,

Tutti: **guarda ai semplici e ai poveri e benignamente confortali.**

Let.: Principe della pace, che ci liberi da ogni giogo servile,

Tutti: **fa' che regni la comprensione e l'amore dove ancora c'è odio, guerra, violenza.**

Let.: Luce vera, che sei venuto nel mondo per illuminare ogni uomo,

Tutti: **resta sempre con la Chiesa in cammino, perché sia segno per tutti di speranza e guida sicura all'incontro con te.**

Let.: Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità,

Tutti: **dona a quanti ti accolgono il potere di diventare figli di Dio.**

Let.: Per mezzo tuo tutto è stato creato;

Tutti: **trasforma gli uomini che credono in te, perché brilli nel mondo la novità dell'amore.**

Let.: Verbo fatto carne, che ti sei fatto compagno e partecipe del genere umano,

Tutti: **apporta consolazione e pace a chi è afflitto dalla solitudine e dall'angoscia.**

ORAZIONE

Sac.: Preghiamo.

O Cristo, stella radiosa del mattino,
incarnazione dell'infinito amore,
salvezza sempre invocata e sempre attesa,
unica speranza del mondo,
illumina con il tuo splendore i nostri cuori.
In questo tempo di grazia e di riconciliazione
fa' che ci affidiamo unicamente alla tua misericordia
per ritrovare la via che conduce al Padre.
Apri i nostri animi all'azione dello Spirito Santo
perché pieghi la durezza dei cuori
e dona alla Chiesa di testimoniare con fedeltà il tuo amore
perché possa risplendere come segno della beata speranza del Regno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

CONCLUSIONE

Sac.: Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO

Noel, Noel, chiara luce nel ciel:
nella grotta divina è nato Gesù.
Noel, Noel, Noel, Noel!
Nella grotta divina è nato Gesù.

Noel, Noel, cantan gli angeli in ciel!
Pace annunciano in terra: è nato Gesù.
Noel, Noel, Noel, Noel!
Pace in terra discende: è nato Gesù!

Noel, Noel, Noel, Noel.
Insieme adoriamo il bimbo Gesù.
Noel, Noel, Noel, Noel.
Insieme adoriamo il bimbo Gesù.

SANTA MESSA

CANTO PROCESSIONALE

Adeste fideles læti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem.
Natum videte Regem angelorum.
Venite adoremus,
venite adoremus Dominum.

*Accorrete fedeli, lieti, festosi:
venite, venite a Betlemme!
Guardate il Re degli angeli che è nato!
Venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore.*

ANNUNCIO DELLA NASCITA DEL SALVATORE

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio creò il cielo e la terra
e plasmò l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere
tra le nubi l'arcobaleno,
segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo che Abramo, nostro padre nella fede,
migrò dalla terra di Ur dei Caldei;
tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto
sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide;
nella sessantacinquesima settimana,
secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto,
mentre su tutta la terra regnava la pace,
Gesù Cristo, Dio eterno
e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo
con la sua piissima venuta,
concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi,
nasce in Betlemme di Giuda
dalla Vergine Maria, fatto uomo:
Natale di nostro Signore Gesù Cristo
secondo la carne.

Si svela e si incensa l'immagine di Gesù Bambino.

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

En grege relicto, humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus.

**Venite adoremus,
venite adoremus Dominum.**

*I pastori, chiamati dall'alto,
dimentichi del gregge,
si accostano all'umile giaciglio:
affrettiamoci anche noi,
con passo festoso!
Venite adoriamo, il Signore.*

SALUTO

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti: **Amen.**

Sac.: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito santo, sia con tutti voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

Sac.: Fratelli e sorelle, accogliendo l'annuncio della salvezza, disponiamo il nostro cuore all'incontro con il Signore Gesù e riconosciamoci tutti bisognosi del suo perdono.

Sac.: Tu, Figlio di Dio, che nascendo da Maria vergine ti sei fatto nostro fratello, Kyrie eleison.

Tutti: **Kyrie eleison.**

Sac.: Tu, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, Kyrie eleison.

Tutti: **Kyrie eleison.**

Sac.: Tu, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, Kyrie eleison.

Tutti: **Kyrie eleison.**

Sac.: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: **Amen.**

GLORIA

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis!

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis!

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis!

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis!

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Sac.: Preghiamo.

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
donaci di godere in cielo della sua stessa gioia
poiché abbiamo conosciuto in terra il fulgore del suo mistero.
Per lui, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA (Is 2,1-5)

Lettura del profeta Isaia.

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti
e arbitro fra molti popoli.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo nella luce del Signore.
Parola di Dio.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO (Sal 2)

Oggi la luce risplende su di noi.



Voglio annunciare il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.
Chiedimi e ti darò in eredità le genti
e in tuo dominio le terre più lontane». **R.**

E ora siate saggi, o sovrani,
lasciatevi correggere, o giudici della terra;
servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore. **R.**

«Io stesso ho stabilito il mio sovrano
sul Sion, mia santa montagna».
Beato chi in lui si rifugia. **R.**

EPISTOLA (Gal 4, 4-6)

Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati.
Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida «Abbà! Padre!».

Parola di Dio.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Alleluia.

VANGELO (Gv 1,9-14)

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo Spirito.**

Sac.: Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

Tutti: **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo.

Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo

e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi,

e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto
ha dato il potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome,

i quali, non da sangue

né da volere di carne

né da volere di uomo,

ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne

e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi abbiamo contemplato la sua gloria,

gloria come del Figlio unigenito

che viene dal Padre,

pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore.

Tutti: **Lode a te, o Cristo.**

OMELIA

DOPO IL VANGELO

Notte di luce, colma è l'attesa!

Notte di speranza: vieni, Gesù!

Verbo del Padre, vesti il silenzio.

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac.: Fratelli e sorelle carissimi, in questa notte in cui si sono manifestati la bontà di Dio nostro salvatore e il suo amore per gli uomini, supplichiamo Dio Padre confidando nella sua misericordia.

Alle invocazioni si risponde: Verbo del Padre, ascoltaci!

(in canto)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sac.: O Dio grande e misericordioso,
la nuova nascita del Figlio tuo unigenito
nella nostra carne mortale liberi tutti gli uomini
che gemono sotto il giogo dell'antica schiavitù del peccato.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

Brilla una luce in cielo,
svegliatevi pastori!
Su, presto uscite fuori,
scuotete il sonno e sopportate il gelo.

Presto, correte tutti,
con dolci canti e suoni;
recate i vostri doni:
gustoso pane e saporosi frutti. **R.**

**Gloria al Signore
per l'universo intero,
e pace in terra
ad ogni cuor sincero.**

Là, nella grotta giace,
con la vergine madre,
Gesù, Figlio del Padre,
dal ciel venuto a portar gioia e pace. **R**

PROFESSIONE DI FEDE

Sac.: Fratelli e sorelle, in comunione con tutta la Chiesa professiamo il simbolo della nostra Fede e alle parole che ricordano il mistero dell'Incarnazione, se possibile, siamo invitati ad inginocchiarci.



*Tutti: Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.*



Cre - do in un so - lo Si - gno-re, Ge-sù Cri-sto.

**Tutti: Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

Chi può si mette in ginocchio.

*Coro: e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo.*

Ci si alza.

**Tutti: Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al Cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**



Cre-do nel-lo Spi - ri - to san - to.

**Tutti: che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**



Cre - do, cre - do la Chie - sa.

**Tutti: una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.**



A - men, cre - do, a - men.

SUI DONI

Sac.: Nel natale del tuo Figlio ti sia gradito,
o Padre, questo sacrificio,
dal quale venne il perfetto compimento
della nostra riconciliazione
e prese origine la pienezza del culto divino.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

PREFAZIO

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Sac.: In alto i nostri cuori.

Tutti: **Sono rivolti al Signore.**

Sac.: Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio

Tutti: **È cosa buona e giusta.**

Sac.: È veramente cosa buona e giusta renderti grazie,
o Padre onnipotente ed eterno.

Oggi celebriamo il natale del Salvatore
e il natale della nostra salvezza.

Oggi in Cristo, tuo Figlio, anche il mondo rinasce:

al peccatore è rimesso il peccato,

al mortale è promessa la vita.

E noi, ammirati e festanti,

uniti alle schiere degli angeli e dei santi,

tutti insieme inneggiamo alla tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

ANAMNESI

Sac.: Mistero della fede.

Tutti: **Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Gloria, gloria, gloria in cielo!
Pace in terra nell'amore!
Oggi è nato il Salvatore,
Cristo, Re dei secoli.**

ALLA COMUNIONE

È nato un bimbo a Betlehem, alleluia,
e l'universo giubila, alleluia, alleluia.

**Insieme agli angeli
adoriamo il Redentore
con lieto cantico.**

Il Figlio dell'Altissimo, alleluia,
è nato dalla Vergine, alleluia, alleluia. **R.**

Pastori e re contemplano, alleluia,
il Salvator degli uomini, alleluia, alleluia. **R.**

I popoli s'allietino, alleluia,
al Verbo eterno plaudano, alleluia, alleluia. **R.**

O Trinità santissima, alleluia,
sia gloria a te nei secoli, alleluia, alleluia. **R.**

In notte placida, per muto sentier,
dai campi dei cieli scese l'Amor,
all'alme fedeli il Redentor.
Nell'aura è il palpito
d'un grande mister
del nuovo Israel è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior.

**Cantate, popoli,
gloria all'Altissimo!
L'animo aprite a speranza,
ad amor.**

Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel,
oh, vieni al mio core, vieni a posar;
ti vo 'col mio amore riscaldar.
Se il fieno è rigido,
se il vento è crudel;
un cuore che t'ama voglio a te dar,
un sen che Te brama, Gesù, cullar

**Cantate, popoli,
gloria all'Altissimo!
L'animo aprite a speranza,
ad amor.**

DOPO LA COMUNIONE

Sac.: Preghiamo.

Ai tuoi fedeli, esultanti per la nascita del Signore e rinvigoriti dal suo sacramento, concedi, o Padre, di vivere secondo la sua parola e di partecipare alla sua vita di Figlio di Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Sac.: Dio di immensa bontà, che ha rischiarato le tenebre del mondo con l'incarnazione di Cristo, suo Figlio, e nella sua gloriosa nascita ha inondato di luce questa notte santissima, allontanati da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

Tutti: **Amen.**

Sac.: Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annuncio del Natale, vi riempia della sua gioia e vi faccia annunciatori del suo Vangelo.

Tutti: **Amen.**

Sac.: Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore e vi renda partecipi dell'assemblea dei santi.

Tutti: **Amen.**

Sac.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: **Amen.**

SALUTO

Sac.: Andiamo in pace.

Tutti: **Nel nome di Cristo.**

CANTO FINALE

Have you heard the sounds of the angel voices
Ringing out so sweetly, ringing out so clear?
Have you seen the star shining out so brightly
As a sign from God that Christ the Lord is here?
Have you heard the news that they bring from Heaven
To the humble shepherds who have waited long?
Gloria in excelsis Deo,
Gloria in excelsis Deo!
Hear the angels sing their joyful song.

He is come in peace in the winter's stillness
Like a gentle snowfall in the gentle night
He is come in joy like the sun at morning
Filling all the world with radiance and with light
He is come in love as the child of Mary
In a simple stable, we have seen his birth:
Gloria in excelsis Deo,
Gloria in excelsis Deo!
Hear the angels singing, Christ is born.

*Hai sentito il suono, delle voci d'Angelo,
Squillare così dolcemente, squillare così chiaro?
Hai visto la stella brillare così brillantemente
Come segno di Dio, che Cristo Signore è qui?
Avete sentito la notizia che portano dal cielo,
Agli umili pastori che hanno aspettato a lungo?
Gloria in excelsis Deo, Gloria in excelsis Deo!
Ascoltate gli angeli cantare il loro canto gioioso.*

*È venuto in pace nella quiete dell'inverno,
Come una dolce nevicata nella dolce notte;
Egli è venuto nella gioia come il sole al mattino
Riempiendo tutto il mondo con luminosità e luce.
È venuto nell'amore Come figlio di Maria;
In una semplice stalla abbiamo visto la sua nascita:
Gloria in excelsis Deo, Gloria in excelsis Deo!
Ascoltate gli angeli che cantano "Cristo è nato".*